



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 25.01.2017
C(2017) 290 final

Sen. Pietro Grasso
Presidente
del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
I-00186 ROMA

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica del parere espresso sulla comunicazione relativa a una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas {COM(2016) 49 final}.

La comunicazione, che rientra nel pacchetto sulla sicurezza energetica varato in attuazione dell'Unione dell'energia, verte sul ruolo del gas naturale liquefatto (GNL) e dello stoccaggio del gas nell'assicurare che tutti gli Stati membri abbiano accesso a un mercato del gas liquefatto e a fonti di approvvigionamento diversificate. Questo è in linea con gli obiettivi dell'Unione dell'energia, che mira a fornire ai consumatori dell'UE un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile, competitivo e a prezzi accessibili. La comunicazione indica alcune azioni specifiche volte a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas nell'UE, in particolare attraverso la diversificazione delle fonti e il completamento di un mercato unionale del gas funzionante e totalmente integrato.

La situazione in termini di livello di diversificazione delle fonti di gas, di accesso a sufficienti importazioni di GNL e di capacità di stoccaggio è buona per l'UE nel suo complesso. Dalle prove di stress sulla sicurezza energetica¹ è tuttavia emerso che alcune regioni restano vulnerabili, soprattutto nella parte sudorientale dell'UE, dove la dipendenza energetica da un unico fornitore e la carenza d'infrastrutture non consentono ancora un approvvigionamento di gas sicuro e competitivo. Le prove di stress hanno evidenziato anche che, in caso di crisi di approvvigionamento, il GNL e lo stoccaggio sono i due principali elementi del sistema del gas che verrebbero attivati per sopperire alla mancanza di volumi di gas. Le azioni indicate nella strategia mirano pertanto a dare a tutti gli Stati membri accesso a hub regionali di gas liquefatto attraverso una vasta gamma di fonti, fra cui il GNL, e a garantire una sufficiente capacità di stoccaggio su base regionale, con un'attenzione particolare per le regioni vulnerabili.

La Commissione accoglie con favore il parere del Senato della Repubblica che ribadisce come l'UE abbia bisogno di un sistema energetico flessibile che permetta un'ampia

¹ <https://ec.europa.eu/energy/en/news/stress-tests-cooperation-key-coping-potential-gas-disruption>.

diversificazione delle fonti e dei fornitori e al tempo stesso sia capace di reagire a condizioni di mercato in costante evoluzione; la Commissione ritiene che un mercato dell'energia ben funzionante e interamente interconnesso sia un elemento essenziale per raggiungere detto obiettivo.

La Commissione prende atto dell'appello del Senato della Repubblica ad approfittare dell'occasione offerta dagli attuali prezzi bassi del GNL a livello mondiale per diversificare le fonti di approvvigionamento dell'UE intensificando il dialogo sul piano internazionale. La strategia proposta prevede che la Commissione continui e intensifichi il dialogo con i grandi paesi fornitori di GNL e i grandi consumatori, attuali e nuovi, affinché il mercato del GNL possa evolvere nel senso di una maggiore flessibilità e trasparenza. Al GNL sono già dedicate discussioni periodiche con gli Stati Uniti d'America, l'Australia e il Giappone e nei prossimi mesi lo stesso avverrà con il Canada e altri grandi fornitori e consumatori. La Commissione continuerà inoltre a seguire da vicino l'evoluzione dei prezzi e degli scambi.

La Commissione si compiace del fatto che il Senato della Repubblica concordi che, prima di procedere a nuovi investimenti, occorre concentrarsi sull'aumento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti, anche tramite un migliore uso dei terminal di GNL esistenti e un migliore accesso agli stessi, ad esempio lavorando per consentire la bidirezionalità dei flussi. Per questo la strategia indica un numero solo limitato di progetti, molti dei quali intesi proprio a invertire la capacità di flusso e collegare meglio i mercati a quelli che già dispongono di terminal d'importazione di GNL. Tale approccio garantisce inoltre che gli impatti ambientali siano ridotti al minimo. La strategia promuove un uso migliore dell'infrastruttura esistente anche consentendo agli operatori d'introdurre prodotti e servizi nuovi funzionali ad altri usi del GNL, così come il GNL su piccola scala.

La Commissione si compiace del sostegno del Senato della Repubblica alle azioni destinate a sfruttare le potenzialità offerte dall'impiego del GNL nel settore dei trasporti, nel quale il GNL è in grado di produrre un considerevole effetto positivo in termini di riduzione dell'impatto ambientale, in particolare se usato in sostituzione di combustibili più inquinanti. La Commissione concorda sul fatto che l'uso del GNL è particolarmente adatto al trasporto stradale di merci su lunghe distanze e al trasporto marittimo, per i quali le alternative al gasolio sono molto limitate. In particolare, il GNL è la soluzione migliore per rispettare i limiti sul tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo e i limiti sulle emissioni di ossidi di azoto nelle zone di controllo delle emissioni.

La Commissione prende atto delle osservazioni del Senato della Repubblica circa la necessità di armonizzare maggiormente negli Stati membri i limiti relativi al contenuto di zolfo. Per quanto riguarda i combustibili per uso marittimo, tali limiti sono disciplinati dalla direttiva sul tenore di zolfo². Il tenore autorizzato dipende dal fatto che le acque marine degli Stati membri si trovino all'interno o all'esterno di una zona di controllo delle emissioni. Le zone di controllo delle emissioni sono designate dall'Organizzazione marittima internazionale, che si pronuncia su domanda di uno Stato membro. La Commissione

² Direttiva 2012/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/32/CE del Consiglio relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo.

accoglierebbe con favore la designazione di altre zone di controllo delle emissioni nelle restanti zone marine dell'UE, dalla quale scaturirebbe un'ulteriore armonizzazione dei requisiti in materia di limiti di zolfo nell'UE.

La Commissione prende altresì atto delle osservazioni del Senato della Repubblica in merito all'importanza della divulgazione di informazioni sul ruolo e sui potenziali vantaggi del GNL. Ritiene tuttavia che spetti piuttosto agli operatori del settore promuovere un particolare tipo di combustibile o di tecnologia e che la Commissione debba restare neutra al riguardo.

La Commissione si compiace del sostegno globale alla strategia per il GNL e lo stoccaggio espresso dal Senato della Repubblica. La Commissione ha presentato la comunicazione al gruppo "Energia" del Consiglio e il 25 ottobre 2016 il Parlamento europeo ha adottato una relazione d'iniziativa. La Commissione ha già aperto vari filoni di attività in base delle azioni definite nella comunicazione. Ne è conseguito l'avvio dei lavori nell'ambito degli specifici gruppi regionali della regione del Mar Baltico³ e dell'Europa centrale e sudorientale⁴. A questi filoni di attività seguiranno ulteriori azioni volte a un'attuazione piena della strategia illustrata nella comunicazione.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate dal Senato della Repubblica, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Miguel Arias Cañete
Membro della Commissione*

³ Gruppo ad alto livello sul BEMIP (piano d'interconnessione del mercato energetico del Baltico).

⁴ Gruppo ad alto livello sull'interconnessione del gas nell'Europa centrale e sudorientale CESEC.